Anno 64

Sabato 27 Aprile 1929 - Anno VII

N. 101

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - san Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 - Per un trimestre L. 12
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, asta, concorsi, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-55

## In attesa del trionfale viaggio del Pontefice a Montecassino

# Il Cardinale Gasparri quale Legato pontificio alle celebrazioni centenarie della storica Abbazia

### La partenza da Roma

ROMA, 26.

Stamane S. E. il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato, nella sua qualità di Legato pontificio alle celebrazioni centenarie della Abbazia di Montecassino, è partito da Roma con il suo seguito per Montecassino. La partenza è avvenuta alla stazione di Termini, dove le Ferrovie dello Stato avevano allestito un treno speciale composto di una vettura salone per il Cardinale ed il suo seguito, di una vettura di prima classe per i funzionari che lo accompagnano nel viaggio e di due vetture bagagliaio.

Per l'occasione, la pensilina all'ingresso della saletta reale era stata ornata, sia all'esterno che all'interno, di trofei di bandiere e di piante. Sul marciapiede antistante il treno speciale era stato disteso un tappeto rosso. Un plotone di metropolitani in alta uniforme si allineava ai due lati esterni della saletta reale mentre sotto la tettoia era schierata una compagnia d'onore dei granatieri, con musica.

Verso le 8.15 hanno cominciato a convenire alla stazione personalità e rappresentanze per rendere omaggio al Cardinale Legato. Si nota un foltissimo gruppo di ufficiali appartenenti a tutte le armi del Presidio anche essi in alta uniforme, fra cui il generale Giovagnoli Comandante la Divisione.

Giungono quindi il Prefetto S. E. Garzaroli, il Ministro di Stato De Protis in rappresentanza del Governatore, S. E. Narra Procuratore del Re, il senatore Baccelli in rappresentanza della Provincia, il Segretario Federale dell'Urbe avv. Aldo Vecchini nonchè alcuni personaggi appartenenti alla Corte pontificia e alla Prelatura tra cui monsignor Mamesoni-Biondi Delegato apostolico a Washington, il comm. Tabanelli comandante la guardia palatina e il commendatore Mandato comandante la gendarmeria pontificia.

Delle Ferrovie dello Stato sono presenti il capostazione principale comm. [illegible] che porta al collo la Commenda del Santo Sepolcro, il vicedirettore generale comm. Bolani, il capo compartimento comm. Trombetta e il capo servizio comm. Chaljiot.

Alle 8.30 è giunto in automobile alla stazione S. E. il Cardinale Legato. L'automobile, insieme a quelle del seguito, si è formata davanti all'ingresso della saletta reale, dove ad attendere l'eminente Porporato erano tutte le autorità presenti. S. E., che è in porpora, è disceso dalla vettura ricevendo l'omaggio delle autorità. Quindi, accompagnato da esse e dal seguito, è entrato nella stazione.

Il seguito del Cardinale si compone dei monsignori Giuseppe Cesarini prelato domestico di S. Santità, minutante alla Segreteria di Stato, Giulio Barbetta cameriere segreto soprannumerario di S. Santità, minutante alla Santa Congregazione degli Affari ecclesiastici, Arturo Gervasi segretario del Cardinale, Enrico Dante suo cerimoniere, il gentiluomo cav. Francesco Gasparri e il decano di sala signor Compagnoni.

All'ingresso del Cardinale sotto la tettoia la musica della Compagnia d'onore intona la marcia del reggimento. S. E. ha passato in rivista la Compagnia schierata e quindi è salito in treno dove si sono recati prima della partenza, a porgergli il loro saluto, il Comandante la Divisione, il Prefetto e le altre autorità.

Alle 8.50 il treno si è mosso lentamente dalla stazione. Tutti i presenti hanno ossequiato il Cardinale salutandolo romanamente e S. E. Gasparri in piedi davanti al finestrino col cenno della mano ha risposto a lungo ed affettuosamente mentre la musica dei Granatieri intonava nuovamente la musica del Reggimento.

### Il viaggio verso Montecassino

CASSINO, 26.

Il Cardinale Legato S. E. Gasparri, dopo avere risposto alla manifestazione tributatagli alla stazione di Termini, si è ritirato nel salone e si è raccolto per recitare il breviario, mentre i prelati che lo accompagnano, mons. Cesarini, mons. Barbetti e il cerimoniere monsignor Dante, prendono posto nella saletta adiacente. Il treno giunge alle ore 10 alla stazione di Segni ove sosta brevemente. La stazione è tutta imbandierata ed un'enorme folla si accalca presso il binario. Fra i presenti erano il Vescovo mons. De Santis, il Podestà di Segni ed il Podestà di Val Montone, le rappresentanze del Fascio, Balilla, Piccole Italiane, scolaresche e numerose associazioni cattoliche e civili tutte con i rispettivi vessilli. Un plotone di granatieri in servizio d'onore ha presentato le armi all'arrivo del treno mentre la musica di Segni intonava la Marcia reale seguita dall'Inno pontificio che la folla applaudì entusiasticamente.

Il Vescovo ed il Podestà sono saliti nel vagone salone e mons. De Santis ha presentato a S. E. il devoto omaggio della Diocesi. Successivamente i due Podestà hanno espresso vivi sentimenti di devozione a nome delle cittadinanze di Segni e Val Montone. Il Cardinale ha ringraziato per le parole di saluto e si è nuovamente affacciato al finestrino, benedicendo i presenti che lo hanno applaudito fino a quando il treno si è mosso.

Una importante dimostrazione si è avuta all'arrivo del treno alla stazione di Frosinone. Anche qui erano schierati i Balilla, le Piccole Italiane, rappresentanze della Milizia, del Fascio e di numerose Associazioni della provincia con musiche e vessilli. Un picchetto del l'81° Fanteria ha presentato le armi, mentre il Cardinale era fatto segno ad una calorosa dimostrazione e la musica dell'Ospedale della Sacra Famiglia intonava l'Inno pontificio, la Marcia reale e Giovinezza.

Tra le numerose bandiere delle Associazioni ed i gagliardetti dei Fasci, erano molte bandiere bianco-giallo e stendardi di Congregazioni religiose.

A rendere atto di omaggio al Legato Pontificio si sono recati il Vescovo di Veroli mons. Tantozzi, il Viceprefetto comm. Fido, il Podestà di Frosinone comm. Terrigiani, il Comandante del Presidio colonnello Langulleroi, il Procuratore del Re comm. Leoni, il Segretario del Fascio Bona, il maggiore Valle della Milizia, e il Presidente del Tribunale comm. Gallone.

Il Cardinale ha stretto la mano a tutte le autorità, esprimendo il suo compiacimento per l'imponente dimostrazione.

Il treno si è quindi rimesso in moto, mentre il Cardinale benediceva la folla. Fra questa era un gruppo di Suore che hanno ricevuto in ginocchio la benedizione.

Alle ore 11.15 il treno è giunto ad Aquino, la cui popolazione, accorsa in folla alla stazione, ha voluto manifestare, con grandi dimostrazioni, la sua fede ed il suo contento al rappresentante del Pontefice. Prestava servizio di onore un picchetto di bersaglieri e appena il treno si è fermato e l'eminente Porporato si è affacciato al finestrino della vettura ha presentato le armi. Le musiche hanno intonato l'Inno pontificio, la Marcia reale e Giovinezza, mentre grida di «Viva il Papa» echeggiavano altissime. La folla immensa si è avvicinata al treno per vedere più da vicino il Cardinale che sorridendo benediceva dall'alto.

In una comune fede e in un identico entusiasmo erano unite le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le rappresentanze del Fascio, degli Avanguardisti, delle Piccole Italiane e Balilla con gran numero di vessilli. Mons. Jannotta Vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo, seguito dal Podestà di Aquino Capozzilla e dal Podestà di Castrocielo Quarelli, dal Collegio dei Parroci di Roccasecca e Sora, si è recato presso S. E. che ha ricevuto tutti affabilmente, ringraziando per la dimostrazione tributatagli.

Al Cardinale sono stati offerti mazzi di fiori legati con nastri dai colori nazionali e pontifici.

Quando il treno si è rimesso in moto una nuova manifestazione di omaggio ed acclamazioni vivissime è partita dalla folla.

### L'arrivo a Cassino

Alle 11.35 il treno è giunto a Cassino. Alla stazione si trovavano S. E. il Ministro Belluzzo in rappresentanza del Governo, in divisa di Ministro con decorazioni, il Prefetto di Frosinone S. E. Spano, il sen. Tosti di Valminuta Presidente della Commissione per i festeggiamenti, il Commissario prefettizio Ferraro, l'abate di Montecassino Iamari, l'ing. Pucci Commissario federale fascista di Frosinone, il comm. Grillo segretario particolare del ministro Belluzzo, gli onorevoli Igliori e Ceci, il Questore D'Alena e numerosissime altre autorità e personalità.

Lungo la stazione era schierata una Compagnia di Granatieri con musica e bandiera, mentre i militari rendevano gli onori e la musica intonava la Marcia del Reggimento. Dall'alto del vicino monte venivano sparati 21 colpi di cannone.

### L'incontro col Ministro Belluzzo

S. E. il Cardinale Gasparri, appena disceso dal treno, è stato subito salutato da S. E. il Ministro Belluzzo il quale ha baciato il sacro anello del Legato. L'incontro tra il Rappresentante del Pontefice e quello del Governo italiano è stato quanto mai cordiale.

S. E. il Legato ha ricevuto poscia l'omaggio delle altre autorità e si è quindi diretto all'uscita della stazione che era tutta imbandierata. Un giovinetto ed una bambina gli hanno offerto mazzi di fiori. Il bimbo ha anche recitato una poesia dando il benvenuto al Porporato.

### L'imponente corteo

Si è quindi formato il corteo composto di berline che appartennero ai reali di Napoli, tirate da quattro cavalli con postiglioni e staffieri in parrucca. Il corteo era preceduto da un plotone di carabinieri a cavallo.

Nella prima carrozza hanno preso posto il Segretario dell'Abate di Montecassino, il gentiluomo cav. Gasparri nipote del Cardinale, il Segretario del Cardinale mons. Gervasi, il cerimoniere di S. E. mons. Dante. Nella seconda berlina hanno preso posto S. E. il Cardinale Legato, l'Abate di Montecassino, il R. Commissario di Cassino ed il colonnello dei Carabinieri comm. Perlasio; nella terza berlina S. E. il Ministro Belluzzo, mons. Cesarini, S. E. il Prefetto Spano ed il Segretario Federale di Frosinone; nella quarta vettura il senatore conte Tosti di Valminuta presidente della Commissione delle feste per il Centenario, il Segretario del Ministro Belluzzo comm. Grillo, mons. Barbetta Prelato al seguito del Cardinale e l'ingegnere Martini Segretario del Fascio di Cassino.

La berlina nella quale aveva preso posto il Cardinale era scortata da carabinieri in alta uniforme.

Il corteo era chiuso da un gruppo di carabinieri a cavallo.

Lungo lo stradone che conduce dalla stazione al palazzo abbaziale, erano schierate le rappresentanze di tutti i Comuni circonvicini, nonchè le Associazioni cattoliche, civili e combattentistiche e le scolaresche formanti due litte all di popolo acclamante. Erano pure presenti gli 89 Podestà ed altrettanti Segretari politici dei Fasci dei paesi circonvicini. Il corteo si è svolto lentamente. Dalle case, tutte imbandierate e dalle finestre gremitissime pendevano drappi ed arazzi, e la folla che applaudiva incessantemente lasciava cadere sulle berline innumerevoli manifestini con scritte di «Viva Pio XI», «Benedetto Colui che viene nel nome del Signore».

### La benedizione della folla

Lungo il tragitto prestavano servizio la Milizia Nazionale e i Reali Carabinieri. Il corteo è passato sotto il palazzo comunale adorno di bandiere bianco-giallo e tricolori. Dalle finestre erano esposti drappi di velluto cremisi.

Il corteo è giunto al palazzo abbaziale alle ore 12.

Il Cardinale Gasparri, accompagnato da S. E. Belluzzo, dall'abate Iamari e dalle altre autorità, si è recato nel salone del palazzo, ove, mentre avvenivano le presentazioni, l'abate Iamari ha pregato S. E. di benedire la folla che, ammassatasi nella piazza, tributava una calorosa manifestazione di devozione al rappresentante del Pontefice.

Il Cardinale, affacciatosi alla loggia esterna, ha impartito la benedizione alla folla genuflessa e si è quindi ritirato fatto segno ad una rinnovata dimostrazione.

Tornato nel salone, sono continuate le presentazioni; quindi S. E. il Cardinale Gasparri è intervenuto ad una colazione intima.

Vi hanno partecipato, oltre al Cardinale Legato S. E. Gasparri, il Ministro Belluzzo, il Prefetto di Frosinone, il Commissario prefettizio di Cassino, il Segretario politico del Fascio di Cassino, monsignor Diamante dell'Abbazia di Montecassino, il seguito del Cardinale e altre autorità.

La colazione, che è stata servita dai Monaci di Montecassino, si è svolta tra grande cordialità.

Il Cardinale si è poi intrattenuto affabilmente col Ministro Belluzzo e quindi ha tenuto circolo.

Alle ore 17 si è formato il corteo per l'ingresso del Cardinale Legato all'Abbazia di Montecassino.

### Al Cenobio di Montecassino

Alle ore 17, il Cardinale Gasparri, il Ministro della P. I. on. Belluzzo e le altre autorità sono usciti dal palazzo dell'Abbazia e sono saliti nelle berline per recarsi nel Cenobio di Montecassino. Il corteo si è formato nello stesso ordine della mattina. Lungo la strada che ha percorso il corteo, sostava una folla considerevole che ha vivamente acclamato il Cardinale. Anche dalle finestre si applaudiva al passaggio delle berline e specialmente su quella dove aveva preso posto il Cardinale sono stati gettati fiori.

Hanno pronunciato discorsi mons. Cesarini e l'Abate Diamare.

# L'omaggio di 15 mila Avanguardisti alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 26.

Stamane alle 10 si è formato in Piazza del Popolo un grande corteo di Avanguardisti: erano tutti i quindicimila Avanguardisti, inquadrati nelle dieci legioni, alla testa delle quali si trovavano gli ufficiali e le musiche. Risaltava una gigantesca corona di alloro che procedeva su di una grande base di legno, le cui stanghe erano sorrette da quaranta Avanguardisti. La corona aveva i nastri tricolori con la scritta: «Gli Avanguardisti d'Italia al Milite Ignoto».

L'imponentissimo corteo, preceduto da un plotone di metropolitani a cavallo, si è poi mosso. Nelle prime file vi era l'on. Renato Ricci.

Gli Avanguardisti, passando lungo il Corso, tra le allegre note dei concerti e delle fanfare, hanno sfilato con i gagliardetti davanti alla tomba del Milite Ignoto, dopo aver deposto la corona sul sacro avello che racchiude le spoglie del Fante Vittorioso.

I quindicimila giovani sono rimasti per alcuni minuti in austero raccoglimento ed hanno rivolto un pensiero reverente alla memoria del Milite oscuro, simbolo dell'eroismo dell'Esercito italiano nella grande guerra.

### Il Decalogo dell'Avanguardista

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Pubblichiamo il decalogo dell'Avanguardista sul campo e lo pubblichiamo con infinito orgoglio, perchè sono quindicimila Avanguardisti d'Italia che hanno partecipato al Concorso «Dux» di Roma, e non solo l'hanno scrupolosamente seguito in ogni particolare, ma l'hanno superato. Il comportamento di quella fiera, robusta, bella gioventù fascista e sul campo e nelle gare ginnico-sportive è stato magnifico.

Compresi della importanza della prova, questi bravi figli si sono mostrati all'altezza del loro compito, strappando al Duce, nella visita che fece al campo, le memorabili parole: «Sono sicuro che oggi e domani voi sarete pronti tutte le volte che il Fascismo e l'Italia vi chiameranno».

Ecco il decalogo:

Porta con fierezza la divisa che il Duce ti ha dato.

E' il tuo contegno che farà giudicare il tuo Paese e la tua famiglia.

Per te non c'è prigione: se non sarai degno della divisa essa ti sarà tolta.

La disciplina è dei forti: l'Avanguardista che vuol essere degno del Fascismo non può essere che un forte.

La tenda ti deve essere cara come la casa: da questa uscirà il cittadino; da quella il milite.

Se la paglia è poca, pensa che la terra è dura: e ancora più dura è stata la roccia contesa del Carso.

Non disprezzare la gavetta! Sarebbe come tu profanassi il simbolo del nostro Fante!

Se il brodo sa di fumo, specchiandoti in esso fa che nella sua breve superficie affiori l'immagine della tua serena contentezza.

Se il pane è duro, ricordati che ci sono quelli che ne hanno bisogno e non lo possono avere.

Avanguardista dell'Etna e tu delle Alpi, ricordatevi che la giovinezza è sempre la grande fonte delle più belle amicizie.

## Comunicazioni del Partito

### Nel Fascismo romano

ROMA, 26.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri i nuovi Direttorii della Federazione fascista dell'Urbe e del Fascio romano di combattimento che gli sono stati presentati dall'avv. Vecchini segretario federale. S. E. Turati ha ascoltato approvando la breve relazione sul programma di lavoro che il Direttorio intende svolgere.

### Negli alti gradi della Corte di Cassazione

ROMA, 26.

Con recente decreto il sen. cav. di gr. cr. Giovanni Appiani, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione del Regno è collocato a riposo di ufficio, dal 1. maggio 1929 conservando il titolo, grado e trattamento di Procuratore generale di Corte di Cassazione.

Con altro decreto il gr. uff. Giovanni Santoro avv. generale presso la Corte di Cassazione del Regno è nominato procuratore generale presso la stessa Corte.

### Movimento di Prefetti

ROMA, 26.

Con R. Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Servi comm. dott. Giovanni, Prefetto di Alessandria, collocato a disposizione.

Milano comm. dott. Domenico, Prefetto a disposizione, destinato ad Alessandria.

### I dopolavoristi delle bande e dei cori alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 26.

Nel pomeriggio i componenti di bande e di cori del Dopolavoro riuniti a Roma per il secondo Concorso nazionale, si sono recati in corteo a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Apriva il corteo, che si è mosso da Piazza del Popolo, un plotone di Metropolitani a cavallo. Seguivano i dirigenti dell'O. N. Dopolavoro col labaro, quindi una grande corona d'alloro portata a braccia dai «Canterini» romagnoli nel loro caratteristico costume. Seguivano, pure in costume, una banda sarda, gruppi di donne di Chieti e di Cividale del Friuli, un altro gruppo dei «Canterini» romagnoli, cori veneziani in costumi settecenteschi e quindi tutte le varie bande e società corali convenute a Roma. Il corteo ha sfilato per il Corso Umberto I al suono degli inni della Patria e, arrivato in Piazza Venezia, si è ammassato sulla scalea del Vittoriale.

Verso le 18.30 è giunto S. E. Turati Segretario del Partito e Presidente dell'O. N. D. che era accompagnato dal generale Cristini.

Il Segretario del Partito è stato ricevuto dal maestro Mascagni, da Errico Santamaria vicepresidente della O. N. D. di Roma e dalle personalità che avevano sfilato col corteo.

Le autorità, in gruppo, tra il reverente silenzio dei convenuti, si sono recate a deporre la corona dell'O. N. D. sulla Tomba del Milite Ignoto; quando sono ridiscese nella piazza il maestro Mascagni ha diretto la Marcia Reale, l'Inno «Giovinezza» e la «Canzone del Piave» eseguita da tutti i suonatori, da tutti i cori che sono stati salutati con crescenti applausi da parte della folla che ha assistito alla cerimonia.

# Il problema del latte

## Economia del produttore

Abbiamo affermato nel precedente articolo la necessità di procedere ad un accentramento del servizio di fornitura del latte al consumo per giovare sopratutto all'economia del produttore ed all'economia ed igiene del consumatore.

Esaminiamo qui il primo aspetto del nostro riassunto.

La produzione del latte in Friuli è frazionatissima: alla fornitura quotidiana dei circa 130 q.li di latte occorrenti alla nostra città concorrono oltre 1500 produttori, una parte dei quali con intermittenza. Questo fenomeno è causa del lamentato disservizio e presenta le più serie difficoltà per eliminarne gli inconvenienti.

Gli ostacoli al rimedio provengono in massima parte dai produttori fornitori diretti al consumo, accorti ed accaparratori, e sono fascinati frapporre quasi tutti; senza eliminarli radicalmente non si può risolvere il problema. Se l'eliminazione non sarà spontanea dovrà essere necessariamente coercitiva.

La massa agricola friulana ha uno stile suo caratteristico: laboriosità, sobrietà, risparmio, gara di possedere e di produrre meglio e più, ecc.; ma non è in generale molto attaccata alla terra e non la cura a dovere ed è restia per diffidenza od incomprensione alle innovazioni, riservata, individualista ed indifferente a tutto ciò che non rappresenta un utile immediato; o che richiede il suo anche modesto concorso finanziario.

La piccola azienda agricola famigliare dominata dal criterio assoluto del capo di casa si è venuta sistemando attraverso l'ultimo decennio in una relativa comodità, in confronto dei decenni precedenti vincolati dalla ristrettezze, se non proprio dalla miseria; e ciò in grazia del più elevato tono di vita generale, del miglioramento delle colture e dell'ampliata e più facile possibilità di realizzo dei prodotti.

Pur tuttavia dove e quando il piccolo interesse può essere curato indipendentemente, magari con qualche sotterfugio, il nostro contadino è tenuto ancora da un residuo di grettezza e preferisce, anche con danno generale e quindi proprio sfruttare da sè isolatamente le sue piccole risorse, anzichè farlo in comune.

Le indagini le dimostrazioni, i suggerimenti estranei lo indispongono ed osteggia le altrui iniziative anche se volte al suo bene.

E' arduo organizzare una massa così refrattaria.

Queste osservazioni si effettono in particolare sui produttori di latte di Udine e dintorni che hanno la comodità e la convenienza di vendere il latte in natura o direttamente al consumatore od alla lattivendola; toccano meno gli agricoltori delle altre zone, persuasi a lungo andare dalla necessità o dall'esempio ad associarsi nelle moltiplicantesi — spesso, contro l'economia, per questioni e puntigli personali — latterie sociali e turnarie, diffuse ormai in ogni borgata friulana.

I produttori di questa zona di Udine hanno torto a non ascoltare e ritenere con premura, non diciamo la nostra voce, che ha scarsa risonanza, ma i richiami gli avvertimenti, i consigli dei loro capi sindacali e massime di quelli della Federazione degli Agricoltori e dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

⁂

Si tenga per fermo che bisogna modificare il servizio e che, in un modo o nell'altro, la centrale si farà. Facciamo l'ipotesi che, per la loro riluttanza — dato che l'autorità non decida la coercizione, in una od altra forma — si trascurasse di occuparci di essi — produttori vicini — a favore di quelli meno vicini, che sarebbe la soluzione più immediata, od addirittura di qualsiasi altro produttore friulano — prontissimi ad aderirvi — (Escludiamo i commercianti, giacchè, sin qui, siamo ancora contrari a qualsiasi forma speculativa che però in seguito potrebbe delinearsi opportuna e necessaria).

E — sempre per ipotesi — portiamo in città il latte di produzione meno vicina o distante — oltre 10 Km. da Udine, che non sarebbe a ca' del diavolo.

Tale latte verrebbe a costoro meno e sarebbe consegnato con maggior «sincerità» od esattezza, mancando a quei produttori l'incentivo della abusata meschina speculazione della quasi normale scrematura od annacquamento che sono facilitati dalla vendita diretta od alla lattivendola incompetente od in buona fede.

Siano 50 quintali quotidiani (a metterli insieme bastano dieci borgate) di latte ottimo immessi gradualmente nella fornitura di Udine in concorrenza col latte locale, di qualità indubbiamente inferiore, e sia pure il prezzo eguale.

La miglior qualità — il più accurato servizio — la garanzia di genuinità assicurata da appositi recipienti — in breve avranno il sopravvento — ed anche a qualità e servizio pari saranno sempre 50 q.li di latte locale a subire la concorrenza dei 50 q.li estranei, determinando difficoltà di collocamento, riduzione di prezzo, spreco di prodotto più sopportabili da questi, e quindi la necessità per quelli di prendere altra destinazione.

Sarebbe questo un rimedio possibile e consigliabile? Sì, anzi facile e da adottarsi senza tante perplessità — e scrupoli, giacchè libertà di vendita e padronanza del prodotto — e la dimostrazione maligna ed idiota che, certo, le spese della proposta centrale con tutti gli impianti, le macchine, i tubi ed i «misteri» renderanno i ricavi del latte sempre più esigui e problematici.

Non vi è rinuncia in regime cooperativo, che miri all'interesse del singolo attraverso l'utile collettivo con l'unione degli intenti e degli operai; e non è credibile che un'azienda ben ordinata — e la dovranno ordinare i produttori col concorso dei preposti alla cosa pubblica — raggiunga le spese generali e dia inferiori risultati di dieci o piccoli aziende concorrenti e disordinate che provvedono ognuna per proprio conto come possono meglio od a mezzo di 200 lattivendole a far sì che tutto il servizio di fornitura del latte dalla stalla al consumatore proceda con l'edificante sistema e risultato che non noi soltanto, ma Autorità e pubblico e gli stessi produttori intelligenti ed onesti hanno potuto e devono giornalmente deplorare.

Se tutte le stalle dipendessero da una unica amministrazione ed il latte fosse curato a dovere con identità di criteri e venduto direttamente od anche a mezzo della lattivendola meglio qualificata, impossibilitata a sofisticarlo — e quindi senza sotterfugi e senza inganni, le stalle certo progredirebbero, il latte riuscirebbe ottimo — non costerebbe di più e se ne consumerebbe il doppio e tutti ne resterebbero soddisfatti.

Ad eccezione dei male intenzionati e male operanti che, individuati sarebbero messi al bando o dovrebbero mutare stile. E la loro contrarietà li palesa fin d'ora.

*Ma se non le stalle, almeno il prodotto destinato al consumo sia controllato e bene amministrato: ne sono sopratutti interessati i produttori onesti, che sono la massima parte.*

L'Autorità si è riservata il prezzo ed il controllo del latte e perciò la libertà e padronanza del produttore è nominale, chiediamo pertanto, più che accettare, che sorga infine l'organo specifico necessario al compito, l'organo nostro, produttori, giacchè quelli d'indole generale non possono scendere ai particolari. Ad esempio non sono adeguati i prezzi del latte di cent. 90 al litro a Colugna a Feletto e di 1.10 a Pademo, ai Rizzi ecc., e se fossimo in funzione ciò non si verificherebbe.

E bisogna determinare i prezzi alla produzione a seconda della località — prezzi poi che non servono a nulla se il latte non è controllato. Siamo tempestili. Produttori di questa zona, ormai lo organo volendolo lo siamo noi stessi, non facciamoci tirare a costituirlo, rendiamoci una buona volta un po' padroni veramente della situazione, giacchè tutto vi concorre, e non continuiamo ad essere alla misericordia a mercede dell'ultima lattivendola, che ci faccia la carità di comperarci il latte!

Chi ha orecchie intenda.

**D. P. Beltuzzi**

### L'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica passato all'O. N. Balilla

ROMA, 26.

Su proposta dell'on. avv. Vico Pellizzari, Presidente dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia e in conformità alle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinchè i servizi relativi all'educazione fisica ed ogni attività in questo campo siano affidati all'Opera Nazionale Balilla, il Ministro della P. I. on. Belluzzo ha testè sottoposto alla firma di S. M. il Re uno schema di decreto con il quale il suddetto Istituto viene soppresso e l'Opera Nazionale Balilla è autorizzata ad accettare l'ammontare delle attività patrimoniali che deriveranno dalla liquidazione dell'Istituto medesimo. Con lo stesso decreto è provveduto, inoltre alla nomina del Commissario liquidatore nella persona del Presidente del Disciolto Istituto on. Pellizzari.

### Un pranzo in onore dei Sovrani belgi all'Ambasciata Italiana

BRUXELLES, 26.

Nei saloni dell'Ambasciata d'Italia, l'Ambasciatore e la marchesa Durazzo hanno offerto un pranzo in onore dei Sovrani belgi. Oltre al Re Alberto e alla Regina Elisabetta vi hanno partecipato la principessa Maria José, il Principe Carlo Conte delle Fiandre, il Capo del Governo e la signora Jaspar, il Ministro degli Esteri e la signora Hymans, il Nunzio apostolico mons. Nicara, la principessa Charles de Ligne, S. E. Pirelli Delegato del Governo alla Conferenza di Parigi, il personale dell'Ambasciata e numerose personalità dell'aristocrazia belga.

E' seguito un ballo al quale sono intervenuti più di 300 invitati e che si è protratto animatissimo fino a tarda ora.

L'Ambasciatore e la marchesa Durazzo hanno distribuito a tutti gli invitati graziosi doni e fiori in ricordo della magnifica serata.

### Dopo il concorso ippico a Nizza in onore degli Ufficiali italiani

NIZZA, 26.

Il R. Console generale comm. Romano Lodifè ha offerto un tè in onore degli ufficiali italiani partecipanti al concorso ippico internazionale. Al ricevimento, che è riuscito uno dei più brillanti della stagione, hanno partecipato le maggiori notabilità della Costa Azzurra. Tra gli altri il Prefetto delle Alpi Marittime sig. Benedetti, il generale Parry, la baronessa Lazzaroni, nonchè tutti gli ufficiali italiani presenti a Nizza.

Sempre in occasione del concorso ippico, il comm. Lodifè ha dato un pranzo di 30 coperti, cui sono tra gli altri intervenuti il Presidente del Concorso ippico conte Gaudier Vignal, il barone Lazzaroni segretario del Fascio di Nizza nonchè gli ufficiali italiani.

IL PRINCIPE EREDITARIO di Svezia è giunto a Roma in forma privata. Alla stazione si trovavano a riceverlo il Ministro di Svezia a Roma e il personale della Legazione.

# CRONACA PROVINCIALE

## Mostre bovine nella Vallata di Gorto

Gli allevatori della Val Degano hanno voluto riprendere la consuetudine delle Mostre Bovine Comunali per i giovani animali. Le mostre si sono iniziate oggi con Ovaro e Prato Carnico.

### OVARO

Esito buono in quanto alla uniformità delle caratteristiche della razza bruna alpina che vanno sempre più accentuandosi e diffondendosi. Però, come al solito, la Giuria, ebbe a constatare una certa deficenza nello sviluppo scheletrico dovuto ad una impropria alimentazione.

Riportiamo l'esito:

Vitelle da 4 a 10 mesi: presentate 11, premiate: Catterinuzzi Pasquale di Ovasta — Giaconetti Michele di Clavais — Fabris Vincenzo di Ovasta — Crosilla Giacomo di Liaris — Colledan Valentino di Luint — Pitlini Pietro di Lalncis.

Vitelle da 10 a 20 mesi, presentate 13, premiate: Crosilla Giacomo di Liaris con 2 soggetti — Lorenzini Giovanni di Mione — Giorgis Giulio di Mione — Marta Nicolò di Agrons — Florencis Giuseppe di Luincis — Do Franceschi Giuseppe di Ovasta — Rolfer Francesco di Ovasta.

Come d'uso, non vennero distribuiti premi ai vitelli d'allevamento, ma si stabili invece la graduatoria.

Vitelli presentati 7, vitelli classificati: Marin Primo di Luint con 2 soggetti — Lorenzini Giovanni di Mione — Soravito Massimo di Liaris. — Vitelli da rivedere n. 3.

### PRATO CARNICO

L'affluenza di animali e di allevatori fu notevole. Nei confronti di Ovaro, si constatò materiale migliore, in gran parte distinto specialmente nelle vitelle da 10 a 20 mesi.

Vitelle da 4 a 10 mesi, presentate 23, premiate: Casali Osvaldo di Pieria — Gonano Gio. Batta di Pesariis — Gonano Luigi di Sostasio — Solari Giovanni di Pesariis — Troian Osvaldo di Pieria — Martin Luigi di Osais — Rupil Sante di Prato — Del Fabbro Osvaldo di Avausa — Cleva Federico di Pradumbli.

Vitelle da 10 a 20 mesi, Presentate 25, premiate: Gonano Massimo di Sostasio — Troian Ilario di Osais — Casali Osvaldo di Pieria — Zonier Giuseppe di Sostasio — Strazzaboschi Enrico di Pesariis — Martin Lorenzo di Pieria — Gonano Gio. Batta di Pesariis — Troian Giacomo di Osais.

Vitelli d'allevamento: Presentati 5, tutti degni di approvazione.

Graduatoria: Casali Osvaldo di Pieria — Gonano Luigi di Pesariis — Rupil Sante di Prato — Rainis Giacomo di Sostasio — Strazzaboschi Enrico di Pesariis.

***

Del giudizio della Giuria, in entrambi i Comuni, si rese interprete il dott. Peco che rivolse agli allevatori parole di incitamento, richiamandoli inoltre ad una migliore applicazione dei razionali sistemi di allevamento.

## Da TRICESIMO

### CORSO DI MECCANICA

(26). — La Sezione locale dell'O. N. Dopolavoro comunica:

In seguito a richiesta del Corso per la istruzione agraria e popolare l'on. Direzione provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine ha messo a disposizione uno dei suoi esperti, il signor Savoia, per un ciclo di lezioni, da tenersi in Tricesimo, sul funzionamento del motore a scoppio e delle sue applicazioni nei mezzi di trasporto, (automobili, trattrici, motoaratrici, ecc.).

Questo corso speciale si svolgerà in dieci lezioni che saranno impartite «gratuitamente» nella sala municipale ogni sera dalle ore 19.30 alle 20.30 cominciando dal 1. maggio p. v.

Crediamo superfluo indugiarci sulla importanza pratica di questa iniziativa, non soltanto per i giovani agricoltori, ma specialmente per gli apprendisti meccanici e per quanti aspirano a conoscere la struttura di un automezzo e a guidarlo.

Le iscrizioni si ricevono domenica prossima 28 corrente alle ore 11 nella sala del Municipio dove avrà luogo la solita conferenza; parlerà il dott. Felice Cojazzi sul tema: «Gli elementi della fertilità - I concimi complessi».

### FESTA DA BALLO

Domenica 28 corrente nella sala del «Teatro Moderno» si terrà la seconda festa danzante della stagione. Oltre all'ottima Jazz-Band, la cittadinanza troverà sorprese che renderanno più lieta la festa.

## Da PAGNACCO

### ASSEMBLEA DELLA SOC. OPERAIA di M. S. ed Istruzione

(26). — Domenica 28 m. c. alle ore 13.30 si terrà l'assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Conto Consuntivo 1928 — 2. Stato lavori nuova sede sociale e scuola professionale — 3. Gita sociale annuale — 4. Nomina di n. 6 consiglieri — 5 Nomina di n. 5 Revisori dei conti — 6. Varie.

Scadono per anzianità: Tomat Giovanni, Presidente — Botto Luigi, Chittaro Vincenzo, Foschiani Carlo, Gennari geom. cav. Giuseppe e Mainardis Carlo consiglieri — Briant Ireneo, Conedo Riccardo, Delonga Giulio, Palma Guido e Schiratti Ernesto, revisori dei conti tutti rieleggibili.

Rimangono in carica: il Vice presidente Botto Abramo e i consiglieri Missarino Valentino e Floreani Luigi.

## Da AQUILEIA

### LEVA FASCISTA

(26). — In piazza del Municipio alla presenza delle Autorità il giorno del Natale di Roma si è svolta la cerimonia della leva fascista.

Il rito simbolico avvenne in forma solenne fra la vivissima attenzione dei presenti: L'abbraccio del Balilla coll'Avanguardista, quello col Milite, il saluto ai gagliardetti e la consegna del moschetto furono seguiti con commossa attenzione, mentre la banda locale intonava l'inno «Giovinezza».

Seguì lo sfilamento in perfetto ordine dinanzi alle autorità convenute.

## Da PORDENONE

### I ringraziamenti del Re e del Principe al nostro Podestà

(26). — Al vibrante saluto che il Podestà di Pordenone conte Arturo Cattaneo ha rivolto a Sua Maestà il Re d'Italia ieri nel momento solenne della inaugurazione del Monumento ai Caduti, il nostro amato Sovrano ha fatto rispondere ieri stesso col seguente dispaccio:

«Al Podestà di Pordenone. — Sua Maestà il Re rende vivo grazie del cortese pensiero cordialmente partecipando al solenne tributo d'onore reso alla memoria dei gloriosi Caduti di Pordenone».

Allo stesso Podestà è pure giunto il seguente telegramma:

«Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte molto sensibile alle entusiastiche ed affettuose accoglienze ricevute dalla patriottica popolazione esprime il Suo animo vivamente grato. Vostra Signoria vorr rendersi interprete di tali augusti sentimenti verso la cittadinanza».

### CONCORSO NAZIONALE «DUX» in Roma

Come già abbiamo pubblicato è partita alla volta di Roma la squadra avanguardista di atletica di Pordenone per partecipare al grande concorso nazionale «Dux» in Roma. La squadra che in brevissimo tempo si era così ben preparata con la ferma volontà di tutto dare per ben figurare a fianco delle più quotate squadre di tutta la penisola, è stata classificata 53.a ottenendo il premio di primo grado con punti 128 su 134.

Ai bravi giovani il nostro plauso, essi giungeranno a Pordenone questa sera o domenica mattina; s'invita fin da ora la cittadinanza tutta a voler applaudire al loro arrivo le giovani Camicie nere che hanno così ben rappresentato al grande concorso cui partecipavano circa 900 squadre il nome delle organizzazioni giovanili pordenonesi e il nome di Pordenone sportiva.

### SAN MARCO

La tradizionale festa di S. Marco, patrono della nostra città, si è svolta, favorita dalla bella giornata, con la consuetudinaria passeggiata verso le spaziose praterie della Comina dove le numerose comitive consumano la tradizionale frittata fra la massima allegria e fra la..... primavera che si annunzia.

## Da TOLMEZZO

### Echi del Concorso corale a Udine

(26) — Dal comunicato della Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine con viva soddisfazione abbiamo appreso che il Coro misto dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Comeglians si è meritato il 1.o premio con una lusinghiera classificazione, al Concorso Corale svoltosi a Udine il 21 aprile.

Questa città che per prima ebbe il piacere di ospitare ed applaudire calorosamente il Coro di Comeglians nel suo debutto avvenuto nel nostro Teatro De Marchi il giorno 10 marzo, è ora ben lieta che la tanto affiatata massa corale abbia ricevuto il meritato premio e il plauso di una competente giuria quale fu quella del Concorso di Udine.

Tolmezzo e la Carnia tutta sono orgogliosi che il Coro stesso sia stato fra quelli prescelti a cantare alla presenza di S. A. R. il Principe Er. che si degnò di esternare personalmente il Suo compiacimento ad una rappresentante delle coriste carniche andata a rendergli devoto omaggio!

Bravi e di cuore o cari amici di Comeglians, continuate perseverando e non vi mancheranno altre lusinghiere soddisfazioni, e noi tolmezzini restiamo in attesa di potervi ancora applaudire e dirvi tutta la nostra più sincera simpatia!

## Da S. DANIELE

### Il "Teobaldo Ciconi„ riapre i battenti

(26) — Coi primi del prossimo mese il nostro Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» riaprirà i battenti per una serie di rappresentazioni che darà la primaria Compagnia drammatica italiana «Città di Milano».

Le rappresentazioni sono otto in tutte e verranno date come segue: giorno 2 maggio, debutto della Compagnia con «Sorprese del divorzio»; giorno 4, «La moglie del dottore»; giorno 5, «Il padrone delle ferriere»; giorno 6, «Piccola fonte»; giorno 8, «Zia di Carlo»; giorno 9, «La cena delle beffe»; giorno 11, «L'ombra»; giorno 12, serata di addio della Compagnia con «Vi amo e sarete mia».

La Compagnia presenta il seguente elenco artistico: signore Pia Cresseri, Angelina Calcagni, Iole Luison, Carla Masserini, Annina Campana, Mary Luison; signori Aldo Albini, Antonio Calcagni, Emilio Camandola, Tonino Luison, Aldo Baldoni, Bruno Campeggi.

La notizia della venuta della Compagnia per questa serie di spettacoli ha prodotto ottima impressione tanto nella cittadinanza quanto nei centri contermini e si può fin d'ora assicurare grande affluenza di pubblico ad assistere all'intera serie di recite.

## Da TAVAGNACCO

### SOTTOSCRIZIONE Pro Cure Marine

(26). — Per il valido interessamento del signor Podestà geom. Severino Cantoni, è stato costituito anche in questo Comune un Comitato allo scopo di promuovere una sottoscrizione pro cure marine.

Ecco il primo elenco delle sottoscrizioni:

Comune di Tavagnacco L. 100 — Patronato Scolastico di Tavagnacco, 100 — Capsoni de Rinoldi cav. avv. Urbano, 50 — Tomadoni dott. Vittorio, 50 — Mansutti don Giacomo, Comuzzi don Aleardo, Bosa Luigi, L. 25 ciascuno — Maciglia Fedele L. 10 — Zanier Sandrigo Maria, Della Schiava Italia, Sambuco Rapuzzi Maria, Bonletti Quintilla, Feruglio Veronica, Zamolo Anna, Del Fabbro Antonio, Gallino L. 5 ciascuno. — Totale primo elenco L. 425

# CRONACHE CIVIDALESI

## Dopo la visita di S. A. R.

### S. E. il gen. Liuzzi al Podestà

CIVIDALE, 26.

S. E. il generale Liuzzi Comandante del Corpo d'Armata di Udine, ha indirizzato al nostro Podestà la seguente lettera:

«Mi è gradito inviare a S. V. il mio vivo ringraziamento per le cortesie usatemi in occasione delle cerimonie che si svolsero a Cividale il 22 corr. all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Con la più viva ammirazione per la perfetta riuscita delle cerimonie, merito precipuo di Vossignoria e per la entusiastica accoglienza che la popolazione di Cividale ha fatto all'Augusta Persona, porgo a Lei il mio deferente saluto. — Gen. LIUZZI».

### Il Prefetto al Podestà

«Principe di Piemonte molto sensibile alle entusiastiche ed affettuose accoglienze ricevute dovunque dalle patriottiche popolazioni friulane, mi incarica di esprimere il suo animo vivamente grato. V. S. dovrà rendersi interprete di tali Augusti sentimenti verso la cittadinanza — Prefetto MOTTA».

***

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, che personalmente ha organizzato le manifestazioni di omaggio ai Caduti e le accoglienze a S. A. R. il Principe Umberto, ha rivolto speciali lettere di ringraziamento a tutte le autorità politiche, civili e militari, a S. E. l'Arcivescovo che benedisse il Monumento, all'on. Manaresi oratore ufficiale, alle associazioni dei Combattenti, Mutilati e Alpini per il loro intervento e rivolse uno speciale elogio alle guardie municipali per il delicato servizio prestato.

### Echi della solenne inaugurazione del monumento ai Caduti

La Società Operaia di M. S. ed I. ringrazia le Società consorelle che aderendo al suo invito, sono intervenute alla solenne cerimonia della inaugurazione del Monumento ai Caduti, rendendo anche più significativo l'omaggio a S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Fra le Associazioni presenti furono notati i vessilli della Società Operaia generale di M. S. ed I. di Udine, della Società di M. S. degli Artigiani di Gorizia e della Società Operaia di Gemona, Mortegliano, Osoppo, Orsaria, Moggio Udinese, Resiutta, Pavia di Udine, Tolmezzo, Codroipo e Torreano.

### RITIRO TESSERE 1929 DEL P. N. F.

La Segreteria della locale Sezione del P. N. F. invita i fascisti a restituire la tessera dell'anno 1928 ed a ritirare quella per l'anno 1929, a tale scopo l'ufficio di Segreteria rimane aperto dalle ore 6 alle ore 7 pomeridiane di ogni giorno.

### COSPICUO SUSSIDIO all'Opera Nazionale Balilla

S. E. l'on. Leicht ha fatto pervenire al Comitato comunale Balilla la somma di L. 2000. Il cospicuo sussidio, che servirà per la vestizione e per la cura marina dei Balilla più bisognosi, è una novella prova dell'alto interessamento e dell'amore che l'on. Leicht nutre per ogni forma di assistenza all'infanzia e in particolare per i Balilla di Cividale.

Vadano all'eminente concittadino i voti e la riconoscenza delle Giovani Camicie nere cividalesi.

***

La signora Angeli Angela ved. Bernardis ha versato la somma di L. 25 a favore dei Balilla di Cividale.

Il Comitato comunale vivamente ringrazia.

### FASCIO FEMMINILE

Il Direttorio della locale Sezione del Fascio Femminile avverte tutte le Piccole Italiane che domenica 28 corrente per ordine di S. E. Turati, si effettuerà la terza Leva Fascista.

La cerimonia si svolgerà nella sala del Littorio gentilmente concessa.

Le Piccole e Giovani Italiane dovranno trovarsi alle ore 10 nel cortile delle scuole elementari per l'adunata.

Si raccomanda di indossare la divisa e portare dei fiori.

***

Il Direttorio del Fascio Femminile, invita tutte le fasciste ad intervenire alla cerimonia della Leva Fascista Femminile che si svolgerà domenica 28 corrente alle ore 10 nella sala della Casa del Littorio.

### BENEFICENZA

I coniugi Moschioni, in occasione del 25.o del loro matrimonio hanno fatto pervenire alla Presidenza del Comitato comunale per l'O. N. Balilla la gentile offerta di L. 25 e alla Presidenza della U. G. S. C. la somma di L. 25.

Le Associazioni ringraziano.

### LA SAGRA DEGLI ALPINI

Ieri alle ore 17 nella sala del Littorio il prof. Cesa De Marchi, capitano mutilato di guerra, medaglia d'argento ha tenuto dinanzi a numeroso pubblico una conferenza sul tema: «La sagra degli alpini».

L'oratore parlò della andata dei 25 mila Scarponi a Roma facendo una lucida rassegna del viaggio. Fu attentamente ascoltato ed alla fine calorosamente applaudito

— Amministrazione e Direzione dello Essiccatoio Bozzoli ha versato L. 20 alla Congregazione di Carità in morte di Diplotti Antonio.

## Da PALMANOVA

### Esonero imposte case danneggiate per fatto di guerra

(26). — E' noto come in questo ultimo scorcio di tempo, da molti importanti quotidiani del Regno sia stata pubblicata l'interpretazione che la superiore Commissione Centrale delle Imposte avrebbe data ad un quesito della Federazione Nazionale costruttori edili.

Abbiamo appreso pertanto che la locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, che lodevolmente si presta e cura tutti gli interessi dei suoi affigliati, si sia resa iniziatrice di un movimento tendente a sollecitare la attuazione di detto provvedimento a favore degli organizzati, non solo, ma estendendo la sua benefica attività a favore di altri provvedimenti di case che si trovano nelle stesse condizioni.

Sappiamo pertanto che venerdì scorso si tenne una riunione di commercianti proprietari di case danneggiate per fatto di guerra, presso la sede della predetta Delegazione, alla quale intervennero una trentina di organizzati: sentite le informazioni date al riguardo dal Delegato mandamentale signor Odero Malisani e degli approcci fatti sia presso il locale Ufficio Distrettuale delle Imposte come alla R. Intendenza di Udine e la superiore Federazione Friulana Fascista dei Commercianti in Udine, i convenuti hanno approvato un ordine del giorno che per sommi capi siamo in grado di riferire, contenga quanto segue:

«I Commercianti di Palmanova tutti aderenti alla F. F. F. C. di Udine, inscrittisi presso la Delegazione di Palmanova, aderiscono al movimento da essa intrapreso per la tutela dei loro interessi, quali proprietari di case di abitazione danneggiate o distrutte per fatto di guerra e riparate o ricostruite con il concorso finanziario dello Stato; e ad essa demandano la tutela dei loro interessi per il conseguimento dell'esenzione venticinquennale dall'imposta o sovrimposta, come recentemente annunciato sulla pubblica stampa; e la autorizzano in loro nome e conto a chiedere al competente Ministero la sollecita attuazione del benefico provvedimento governativo con l'invio tempestivo delle analoghe disposizioni agli organi periferici incaricati dell'applicazione del provvedimento stesso».

Sappiamo inoltre che la Delegazione è incaricata di costituire un «Gruppo Danneggiati case di guerra» al quale potranno far parte anche altri proprietari del Mandamento, all'infuori dei commercianti, i quali per mancanza di organizzazione periferica sindacale propria, non possono godere dell'assistenza necessaria al disbrigo delle eventuali pratiche da svolgere.

La cittadinanza ha appreso tale iniziativa con sentito compiacimento, e ne vada lode pertanto ai dirigenti la Delegazione, che sempre a tempo e luogo intervengono a portare la loro parola, il loro consiglio, ove la necessità cittadina abbisogna.

## Da AMPEZZO

### ESAMI AI PREMILITARI

(26). — L'altro giorno con l'intervento del maggiore cav. Fumosachelli, Presidente, cap. Sibilla e centurione Fant si sono svolti gli esami del Corso premilitare. Su 18 presentati agli esami, 18 furono i promossi. Ampia lode vada al Direttore del corso dott. Minciotti ed all'istruttore Pietro Bonanni.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Assemblea del Fascio

(26). — Domani sera sabato 27 aprile alle ore 20.30 precise si riunirà nella propria sede l'Assemblea Generale del Fascio. Saranno distribuite le tessere per l'anno 1929 Tutti i fascisti indistintamente devono intervenire.

### FERITE ACCIDENTALI

Per ferita da punta alla pianta del piede sinistro è stata ieri medicata dal dott. Mario Stufferi certa Maria Scodeller in Floridö d'anni 46 da S. Vito.

Detta ferita era stata riportata in seguito all'infissione di un ferro da calza ed è stata giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Ieri è stata pure medicata nel nostro Ospedale la bambina Anna Gruarin di Gioacchino di anni 6 da S. Vito per una ferita da taglio e punta alla regione periototemporale sinistra riportata mentre stava giocando. Guarirà in giorni otto salvo complicazioni.

## Da PONTEBBA

### TRATTENIMENTO al Dopolavoro Ferroviario

(26). — Domenica scorsa al Dopolavoro Ferroviario, con gran concorso di pubblico, si è tenuto un trattenimento corale e musicale. Furono cantati in modo lodevole l'inno Giovinezza, il Canto del Lavoro, «dall'Alpi al Mar» e qualche altra produzione.

Il trattenimento è durato qualche ora lasciando generale soddisfazione fra i convenuti.

### SONO RITORNATI GLI ALPINI

Ieri mattina è giunta tra noi per le escursioni estive la 70.a Compagnia del glorioso Battaglione «Gemona». Il paese è festante per l'arrivo dei baldi alpini, che ha sempre circondato della più affettuosa cordialità.

Ieri sera tutti gli ufficiali sono stati invitati nella sede degli ex Alpini, allo Albergo «Alla Spina» per un rinfresco al quale hanno partecipato pure tutte le Autorità locali.

Ai graditi ospiti ha dato il benvenuto il Podestà, anche a nome della popolazione; ha risposto ringraziando l'egregio capitano Zacchi, comandante interinale il Battaglione.

### ASSEMBLEA DEGLI EX SCARPONI

Domenica sera, 28 corrente, alle ore 20.30 nella sede sociale, si riunirà la assemblea ordinaria dei Soci. Il Presidente farà comunicazioni riguardanti l'attività della Sezione e circa il convegno nazionale di Roma al quale ha partecipato, con vero e sentito spirito alpino, una sessantina di soci.

## Da TARVISIO

### NOZZE

(26). — L'altro ieri è stato celebrato in Tarvisio il matrimonio civile e religioso della buona e gentile signorina Rina Trentin di Pietro col signor Corrado Capaccioli.

Gli sposi felici attorniati da amici e parenti riuniti a pranzo alla sera in mezzo a fiori, ebbero auguri e numerosi doni e sono poi partiti pel viaggio di nozze. Auguri.

## Da POVOLETTO

### Un lutto

(26) — Dopo lunghe e dolorose sofferenze ha esalato l'ultimo respiro ieri sera Giuseppe Generò, suscitando generale rimpianto.

Egli era giunto a Povoletto circa 25 anni fa avviando nel modo migliore un antico negozio di coloniali e commestibili, con trattoria. Uomo di cuore e commerciante stimato e benvoluto, non solo nel nostro Comune ma in una vasta zona della provincia, si era fra noi formata una esemplare famiglia che ora è piombata nel dolore più inconsolabile.

Alla memoria dello scomparso rivolgiamo un memore ed accorato saluto, mentre esprimiamo il nostro cordoglio più sincero alla vedova, ai figli, al fratello e agli altri congiunti.

## Da VITO D'ASIO

### LA FESTA DEL PANE a Pielungo

(26). — Contrariamente a quanto afferma il corrispondente da Casiacco su «Il Popolo» di Pordenone del 21 corrente la Festa del Pane fu celebrata in tutte le frazioni del Comune di Vito d'Asio.

L'incasso nella sola Pielungo fu di L. 257 di poco inferiore cioè a quello di Casiacco (L. 281) dove ad assistere al riuscitissimo dramma «Pane Nostro» concorsero autorità e popolo da tutte le altre frazioni della Valle d'Arzino. Tanto per la verità.

## Da OSOPPO

### COMANDO COORTE BALILLA

(26). — Il signor Ottavio Valerio, comandante della Centuria di Osoppo, è stato nominato comandante della Coorte dei Balilla dei Comuni di Trasaghis, Osoppo e Venzone.

Ci congratuliamo col signor Valerio, che ha dato l'opera sua fin dall'istituzione dei Balilla, per la nuova meritata designazione, augurando sviluppo e progresso alla costituenda Coorte.

### SPOSI

Ieri si sono giurati fede di sposi Romano Cividino e la signorina De Simon Maddalena fu Giovanni.

Auguri alla felice coppia.

## Da AMARO

### NELL'O. N. BALILLA

(26). — Giovedì scorso nei locali del Comune con l'intervento del dott. F. Minciotti comandante la 564.a Legione Balilla, si sono riuniti il Podestà e Presidente del locale Comitato Balilla cav. Tamburlini, il Segretario politico del Fascio e il maestro Zearo.

Dopo reciproche spiegazioni si è stabilito di procedere alla vestizione immediata dei 30 Balilla iscritti. La vestizione sarà fatta in una delle prossime domeniche con una solenne cerimonia.

## Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

*(Udienza di ieri)*

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

### Il miele che si trasforma... in fiele

Durante una notte dello scorso gennaio alla signora Maddalena Paveglio di Navarons di Meduno qualcuno buttò all'aria gli alveari rubando un chilo e mezzo di miele.

Questo qualcuno risultò essere il giovane Giuseppe Vallar di Andrea di anni 23 di Meduno e chi lo indicò fu nientemeno che la sua ex fidanzata! Difatti ella disse ai carabinieri, che la interrogarono, che il Vallar una sera le portò due grossi pezzi di miele vergine. Ella non lo accettò perchè non voleva più saperne del giovanotto il quale intendeva continuare a far l'amore senza sposarla. Andò a finire che il miele se lo succhiarono quattro ragazzi.

All'udienza il Vallar negò l'addebito e sostenne che la ragazza lo accusava per rancore.

Il Tribunale assolve il Vallar per insufficenza di prove.

Difensore avv. Vittorio Turco.

### Bancarotta semplice

Chiandetti Virgilio di Giuseppe di anni 43, di Tavagnacco, Consuelo Basadonna di Gio. Batta di anni 32 residente a Udine e Vittorio Sciardis fu Antonio di anni 59 di Pocenia, imputati di bancarotta, sono condannati a mesi 5 di detenzione.

Però, in favore del Basadonna è concessa la condizionale e in favore dello Sciardis la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Difensori: avvocati Driussi, Scrosoppi e Vittorio Turco.

### Acquavite che costa cara

Martinuzzi Valentino di Sante di anni 40, Giovanni Verardo di Giuseppe di anni 24 e Antonio Rin fu Domenico di anni 40, tutti di Brugnera, sono imputati di avere fabbricato clandestinamente 8 litri di grappa.

Il Tribunale li condanna a mesi 3 di detenzione e L. 5000 di multa ciascuno col perdono, limitatamente alla detenzione.

Difensore avv. Vittorio Turco.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 26 aprile 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 748.88 | 746.68 | 745.78 |
| Pressione al mare | 753.48 | 757.69 | 756.78 |
| Temperatura | 6.6 | 11.6 | 11.0 |
| Umidità (0-100) | 83 | 65 | 82 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | piov. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 13,4

Temperatura minima: 8,7

Acqua caduta: mm. 12,5

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

# Da GORIZIA

## Una seduta del Comitato pro Monumento ai Caduti

(26). — Ieri, sotto la presidenza del Segretario Federale cap. Pino Godina si riunì la Giunta Esecutiva del Comitato pro Monumento ai Caduti goriziani.

L'ing. cav. Riccardo Del Neri e l'architetto Luzzatto, direttori tecnici dei lavori, esposero lo stato attuale dei lavori che progrediscono con ritmo accelerato. E' già stata iniziata la posa delle figure scultoree in giro alla cupola, mentre è in via di ultimazione la posa del basamento e della gradinata.

Il Comitato esaminò quindi la situazione finanziaria deliberando di dare immediata esecuzione a varie iniziative e pratiche in corso per il finanziamento definitivo dei lavori. Furono quindi esaminati i risultati della grande pesca di beneficenza, che dovrà essere ripetuta nei giorni 27 e 28 del mese in corso. Oggetto di vivo compiacimento costituì per la Giunta esecutiva l'entusiastico consenso degli scrittori italiani alla iniziativa della pesca, per la quale sono stati invocati in accoglimento dell'appello rivolto, centinaia di volumi con lettere e dediche di calda simpatia per Gorizia e di commossa venerazione per i Caduti goriziani.

## Per la grande lotteria benefica

Domani nel pomeriggio e domenica, tempo permettendo, sarà ripetuta la grande pesca pro monumento, alla quale gentili signore e signorine si sono prodigate entusiasticamente nel lavoro di domenica scorsa e si apprestano a continuare per la migliore riuscita della festa la loro non lieve nè facile fatica. Fra i doni sono rimasti tuttora nei padiglioni moltissimi dei più cospicui e vistosi così quello di S. M. il Re, il magnifico quadro donato dal conte Orsi podestà di Venezia, quello del Comando della VI zona della Milizia, del Comando generale della Milizia, dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti, della Unione Industriale, del Comando della Divisione ecc.

Sia nel pomeriggio di domani e di domenica, durante la mattinata, avranno luogo, ai pubblici giardini dei concerti.

### L'ONOMASTICO DEL SEN BOMBIG

Ieri nella ricorrenza dell'onomastico del Podestà on. senatore Giorgio Bombig i funzionari comunali, con a capo il Segretario comunale dott. Paolo Sirtori, si recarono a rendere omaggio all'illustre ed amato capo del Comune. Il dott. Sirtori disse con nobilissime parole i sentimenti di affetto che legano al capo del Comune i funzionari comunali e la cittadinanza intera, augurando che l'illustre capo della città sia conservato, per lunghi anni ancora a guidare le sorti del Comune.

Rispose con commosse parole il senatore Bombig ringraziando i funzionari comunali per il gentile omaggio.

### IL SEGRETARIO FEDERALE A ROMA

Questa sera è partito alla volta di Roma il Segretario Federale cap. Pino Godina allo scopo di conferire con le alte gerarchie del Partito.

### UN CADAVERE NELL' ISONZO

In località Radez, nelle acque dell' Isonzo, fu rinvenuto nel pomeriggio il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 40 anni. Il cadavere fu tratto sulla riva, dove alcuni terrazzani lo riconobbero per quello di Andrea Krainscek, da Battaglia della Bainsizza.

L'autorità giudiziaria, dopo i necessari accertamenti, escludendo la possibilità di un delitto, ordinarono la rimozione della salma che fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del paese. Si ritiene trattasi di un disgraziato incidente.

### FERITO per lo scoppio di una capsula

Clemente Paulin, di 5 anni, abitante in via della Scuola Agraria, rinvenuta che ebbe una cartuccia residuata dalla guerra, ne provocava inavvertitamente lo scoppio riportando una grave lesione al basso ventre. Il Paulin fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale comunale.

### LE OPERETTE AL «VITTORIA»

Un lieto successo ha ottenuto questa sera al «Vittoria» «Primavera» del maestro Pietri che ha trovato nei componenti la compagnia di Alba Soave interpreti efficacissimi. Particolari applausi si riscossero la Soave, il tenore Cerri, la Santhiex e il buffo Sclavi.

Domani sera, sabato 27 corrente, «Tuffolina», attesa novità del maestro Pietri.

### FARMACIE DI TURNO

Da domenica 28 aprile farmacia di turno con servizio notturno: Kurnor, Corso Giuseppe Verdi, 4.

Domenica farmacie aperte fino alle 13: Cristofoletti, Piazza Vittoria 11 — Glubich, via Rabatta 18.

# Cronaca Sportiva

## Orario della manifestazione polisportiva

**(Campo Moretti, Domenica 28)**

Ore 9 riunione al Polisportivo Moretti concorrenti Pentathlon (ritiro numeri, ecc.) — Ore 10. Salto in alto — Ore 10.20: Salto in lungo — Ore 10.40: Lancio del disco — Ore 11: Getto del peso — Ore 11.20: Corsa metri 100 a cronometro.

Dalle ore 8 alle ore 12 si svolgeranno gli incontri eliminatori per il campionato udinese di tennis studenti medi.

Ore 14: Inizio finali campionato di tennis.

Ore 15: Inizio incontro di Volata fra le rappresentative di Gorizia e di Udine.

Ore 15: Riunione concorrenti corsa metri 3000.

Fra il secondo ed il terzo tempo della partita di Volata avrà luogo la gara di corsa metri 3000 per l'eliminatoria del ... Juniores.

### VOLATA

## La rappresentativa udinese

I seguenti giocatori sono invitati a trovarsi al Campo Polisportivo Moretti alle ore 13.30, essendo compresi nella rappresentativa che giocherà contro la squadra di Gorizia.

I sottosegnati giocatori devono presentarsi con gli indumenti di gioco e colla maglia:

Lindaver — Mallsrai — Migliorini — Comisso — Novello — Del Col — Tavano — Cirio — Salvini — Marussig — Vicentin.

### TENNIS

## Primo Campionato udinese Studenti medi

La Sezione Studenti Medi Fascisti comunica:

Oggi sui campi dell'A. S. U. (Campo Polisportivo Moretti) avranno inizio gli incontri di tennis per il campionato udinese Studenti Medi.

L'orario delle gare è il seguente:

Ore 14 (campo I.): Colotti-Rubini

Ore 14 (campo II.) Capitanio-Beltramo.

Ore 15 (campo I.) Miotti-Griffaldi.

Ore 16 (campo I.) Colotti Colotti contro Beltrame Gentili.

Ore 17 (campo I) Lischi-Nigris.

Qualora il tempo non lo permetta, le gare saranno rimandate a domani alle ore 8 antimeridiane.



# CRONACA UDINESE

## Echi delle feste in onore di S. A. R. il Principe di Piemonte

S. E. il generale Guido Liuzzi, Comandante dell' XI° Corpo d'Armata, ha indirizzato al Podestà la seguente lettera:

*Illustre Podestà,*

Il vibrante entusiasmo col quale la popolazione di Udine ha accolto ed ospitato S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto un'eco profonda nell'animo mio di Comandante ed in quello degli ufficiali e delle truppe da me dipendenti. La dimostrazione di patriottismo e di affetto per la Dinastia Sabauda, offerta dal popolo friulano, è stata sicuramente una proficua scuola morale per i soldati che vivendo in questi giorni a contatto della popolazione ebbero campo di ammirarne il sentimento patrio e la disciplina.

Ed è per questo, oltre che per le molte cortesie che Lei, illustre Podestà, volle usare alla mia persona di Comandante, che io, con animo grato e con viva e sincera ammirazione per la mirabile opera da Lei compiuta, La ringrazio profondamente.

Cordialmente.

*Generale LIUZZI* ».

Il Podestà ha pure ricevuto dalla signora Clelia Castellini Baldissera, figlia dell' illustre Generale, questa lettera:

« *Ill.mo Sig. Podestà,*

E' molto dispiaciuto a mio marito e a me che le condizioni della nostra figliuola — convalescente a Milano di grave tifo — ci abbiano obbligati domenica scorsa a lasciare Udine appena finita la cerimonia dell' inaugurazione dei busti di mio Padre e del generale Caneva, togliendoci così la possibilità di venire in persona — come era nostro vivissimo desiderio — ad esprimerLe tutta la nostra viva riconoscenza per le solenni onoranze tributate alla memoria di mio Padre nella sua Udine prediletta. Davvero il busto di mio Padre non poteva trovare cornice più degna che nella bella Loggia Comunale, sull'artistica piazza che riunisce le gloriose memorie di Udine. La cerimonia, che l'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte ha reso ancor più solenne, rimarrà per noi indimenticabile anche per le bellissime parole da Lei pronunciate e che, nella loro breve sintesi, non potevano rievocare più efficacemente la figura di mio Padre.

Voglia gradire, egregio signor Podestà, l'espressione della nostra profonda e commossa riconoscenza, alla quale uniamo, mio marito, mio figlio ed io, i più vivi ringraziamenti per la cortesissima, larga ospitalità colla quale codesto Comune volle accoglierci nella nostra breve permanenza a Udine.

Coi sensi della più alta considerazione mi creda dev.ma

*Clelia Castellini Baldissera* ».

## Inaugurazione della Biblioteca fascista di cultura

Ricordiamo che la Biblioteca Fascista di Cultura verrà inaugurata domani domenica, 28 aprile, alle ore 11 precise, nella sede di via Beato Odorico da Pordenone (Palazzo ex Assiso). Presenzieranno alla breve cerimonia tutte le autorità ed i soci della Biblioteca stessa, ai quali è stato inviato il relativo invito.

I soci dell'Alleanza Nazionale del Libro, avranno libero ingresso su presentazione della tessera sociale, debitamente aggiornata.

## GARA DI TIRO A SEGNO

Domani nel poligono di Viale Venezia, dalle 7.30 alle 12 a dalle 13.30 alle 18.30, avrà luogo la Gara di Tiro a Segno, come da programma a suo tempo pubblicato.

La gara è libera a tutti i soci residenti del Mandamento.



# Gli attesissimi concerti dei "Canterini Romagnoli,,

## Il ricevimento del Podestà

### L'adesione di S. E. l'Arcivescovo

Questa sera, col diretto delle 18.15, provenienti da Lugo, arriveranno nella nostra città i «Canterini Romagnoli», nella magnifica policroma formazione che tanto entusiasmò i pubblici di Bologna, di Venezia, di Milano, di Torino, per non citare che i centri maggiori che li invitarono recentemente a tenere dei concerti.

Il Dopolavoro Provinciale — come risulta dal comunicato che sotto pubblichiamo — accoglierà fraternamente i camerati romagnoli. Al ricevimento conferirà poi un significativo risalto l'intervento del Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, che presenzierà la cerimonia della deposizione di una corona, da parte dei «Canterini», nel Pantheon dei Caduti. Il Podestà inoltre, con squisito pensiero, offrirà agli ospiti un ricevimento, alle ore 12 di domani, nelle sale della Loggia Comunale.

Nella serata, alle ore 21, avrà luogo il primo concerto al «Puccini», come dal programma già pubblicato. Un apposito opuscolo, espressamente edito per la circostanza, illustrerà le singole «cante». Speciale significato rivestiranno per noi la commemorazione di Baracca (prima «canta»), — dell'eroico difensore di Udine durante la guerra. — e «La Pié», «canta» di guerra di Aldo Spallicci con musica di Pratella, sgorgata, si può dire, nelle stesse condizioni di spirito del nostro canto «Stelutis alpinis».

Il programma comprende poi altre numerose canzoni della vecchia e della nuova Romagna: fiori fragranti di poesia e di sentimento.

Domani, alle ore 15.30 precise, con l'adesione di S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, seguirà il secondo concerto, durante il quale i «Canterini» ci faranno sentire alcune bellissime laudi religiose. Ma questo secondo concerto assumerà un carattere di particolare interesse per l' intervento del «Quartetto di Capriva» (m° Francesco Capello, m° Renato Portelli, Luigi e Alberto Sartori), che ebbe l'onore di cantare al Vittoriale alla presenza di Gabriele d'Annunzio. E' noto come il Poeta accolse e lodò i valenti esecutori, i quali, affiatati come sono, si possono considerare veramente unici nel loro genere.

Si giustifica quindi l'attesa vivissima per queste esecuzioni e le già numerose richieste dalla provincia.

Ai «Canterini Romagnoli», ospiti di Udine, in pellegrinaggio di devoto amore ai campi di battaglia, giunga il nostro fraterno saluto.

## Il Dopolavoro friulano per la "Camerata,, di Lugo

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale comunica:

Questa sera alle ore 18.10 arriveranno a Udine i dopolavoristi romagnoli che fanno parte della «Camerata Lughese» ospite di Udine per le esecuzioni corali che seguiranno al Teatro Puccini questa sera alle ore 21 e domani in mattinata e serata.

Si invitano tutti i dopolavoristi liberi da impegni ad essere in detta ora alla stazione ferroviaria per ricevere degnamente i camerati della Romagna ai quali nella mattinata di domani il Dopolavoro Provinciale offrirà un ricevimento dopo averli accompagnati in visita al Castello, al Civico Museo, al parco della Rimembranza ed altri Monumenti cittadini.

Tutti i dopolavoristi dovranno portarsi sotto la tettoia della stazione ferroviaria disponendosi per gruppi secondo le sezioni alle quali appartengono. I dopolavoristi che non potessero essere per le ore 18 alla stazione ferroviaria, sono pregati di trovarsi alle ore 18.30 in Piazza Vittorio Emanuele ove gli ospiti graditi deporranno una corona d'alloro al Pantheon dei nostri Caduti.

Parimenti si invitano i dopolavoristi udinesi a partecipare alla visita che seguirà alle ore 9.30 di domani domenica secondo l'itinerario più sopra fissato.

## Esami di abilitazione tecnica

**Sez. Commercio, Ragion. e Agrimensura**

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine comunica:

I candidati privatisti all'esame di abilitazione tecnica, devono presentare alla Segreteria dell'Istituto, entro il 15 maggio:

1) domanda di iscrizione su carta da bollo da L. 2 rivolta al Preside;

2) atto o certificato di nascita in carta da bollo da L. 2;

3) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

4) attestato di identità personale costituito da carta di identità o da altri documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti;

5) titolo di studio prescritto (promozione o idoneità alla classe terza del Corso superiore).

I documenti dovranno essere debitamente legalizzati ove occorra.

6) documento comprovante il pagamento della tassa cioè cartolina vaglia mod. I-H di L. 280 (L. 250 per l'esame di Stato e L. 30 per la prova di educazione fisica). Detto vaglia dovrà portare il bollo di quietanza per la riscossione. In sostituzione del vaglia, per gli aventi diritto all'esonero, domanda e documenti dimostranti detto diritto;

7) il candidato dovrà inoltre presentare domanda in carta semplice al Preside dell' Istituto per la prova di educazione fisica, riservandosi di pagare altre eventuali quote di L. 30 qualora non le avesse regolarmente versate negli anni precedenti.

I candidati interni dovranno presentare solo la domanda e documentare il pagamento della tassa o il diritto all'esonero.

Il Ministero autorizza fin d'ora la presentazione delle domande a vantaggio di coloro che iscritti ad una scuola privata autorizzata intendano valersi della concessione di ritardo del servizio militare in base a certificato di regolare iscrizione agli esami di Stato delle scuole medie di secondo grado.

## Istruzione contraerea

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale di Udine comunica:

Si rammenta che domenica 28 corrente si terrà l'istruzione per le 123ª e 124ª Centurie di Artiglieria c. a.

Gli appartenenti alla suddetta Centurie dovranno trovarsi alle 8.45 sul Piazzale del Castello, in modo che alle ore 9 precise abbia inizio l'istruzione. Dei ritardatari e degli Assenti ingiustificati sarà tenuta rigorosa nota per le proposte di provvedimenti che verranno applicati senza ulteriori moniti.

Gli Ufficiali sono tenuti ad intervenire indistintamente alla istruzione di cui trattasi.

## Adunata del Manipolo mitraglieri "Fiat,,

Il Comando della 63.a Legione comunica:

Tutti i militi appartenenti al Manipolo Mitraglieri «Fiat» della 63.a Legione sono tenuti ad intervenire, in uniforme ordinaria di marcia all'adunata del Reparto, che avrà luogo alle ore 10.30, presso la sede del Comando di Legione.

Sono inoltre invitati ad intervenire gli avanguardisti che aspirano ad essere iscritti al Reparto.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Manzo o salsiccia in umido - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Cotolette alla milanese - Contorno.



## Il vivo successo della Mostra turistica del Friuli alla Fiera di Milano

### La visita del gr. uff. Arnaldo Mussolini

La Mostra del Turismo nel Padiglione del Friuli alla X* Fiera Campionaria di Milano, predisposta e organizzata dai Consigli Provinciali dell' Economia di Udine e di Gorizia per il costante vivo interessamento del Presidente del Comitato S. E. barone senatore Elio Morpurgo, è giornalmente visitata da migliaia e migliaia di persone. Quella del Friuli è l'unica Mostra del Turismo alla grande Fiera, eccezione fatta di qualche veduta veramente magnifica dell'Alto Adige, esposta nel Padiglione del Trentino. E la cosa va maggiormente rilevata per il fatto che la stampa ha lamentato l'assenza alla X* Fiera dello speciale Padiglione del Turismo, allestito negli anni scorsi.

Fra i visitatori del nostro Padiglione, si notano specialmente gli ex Combattenti, i quali si fermano lungamente davanti alle fotografie di luoghi a loro noti, rievocanti tutta l'epopea della nostra guerra vittoriosa. Anche le Autorità non mancano di notare e di ammirare la Mostra; fra esse, segnaliamo il gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini, direttore del «Popolo d' Italia», che l'altro giorno ha visitato lungamente il Padiglione, soffermandovisi ad osservare minutamente il materiale esposto. L'illustre visitatore espresse un vivo elogio per l'ottima scelta dei soggetti paesaggistici, a Lui, del resto, ben noti, e per la illustrazione fatta del Friuli, dotato di tante bellezze materiali e ricco di tanti ricordi, e non ancora sufficientemente noto agli italiani. Non ha mancato poi di elogiare il popolo friulano «forte e lavoratore», sono sue parole, che ha sopportato il peso della guerra e della invasione con stoicismo veramente ammirabile.

Al gr. uff. Mussolini fu fatto omaggio, da parte dei preposti al Padiglione, di un vaso artistico di rame, opera di Valerio e Martini di Udine e di una artistica terracotta della Ditta A. Galvani di Pordenone. Ma Egli volle portare seco un altro ricordo del Friuli, acquistando due piatti in ferro ceramica eseguiti da Brisotto da Pordenone.

All'uscita dal Padiglione l' illustre visitatore rinnovò le sue più vive congratulazioni, inviando, a mezzo dei preposti, «il suo caldo saluto al Friuli»; saluto che il Friuli tutto gli ricambia di cuore.

***

Sono oggetto di particolare attenzione alla Mostra i pizzi delle sorelle Farinelli e delle signorine Blasoni di Udine, i ferri battuti di Brisotto di Pordenone, le ceramiche di Galvani, i mobili di G. Fantoni e C. di Gemona, i mobili in vimini della premiata Industria Friulana dei Vimini, che concorrono a dare un miglior risalto alle splendide vedute, dovute per Udine ad Attilio Brisighelli, e riproducenti la Carnia il medio Friuli e la marina, nonchè, per Gorizia, la valle dell' Isonzo, e le magnifiche località circostanti la città, nonchè le vallate ricche di boschi e di acque ed i luoghi della Guerra.

Un opuscolo, edito per la circostanza dai due Consigli Provinciali dell' Economia, illustra i migliori centri turistici e di soggiorno delle province sorelle, esso viene distribuito gratuitamente e — constatazione lusinghiera — viene dal pubblico gelosamente conservato.

Opportunamente tale pubblicazione è integrata dalla raccolta di altre inerenti l'attività turistico-folcloristica del Friuli, relativa ai maggiori centri di villeggiatura e di cura.

In complesso, un grande successo arride nella grande rassegna milanese all'opera del Comitato che, con modernità e praticità di intenti, ha voluto porre il Friuli nel posto che veramente gli spetta fra le altre regioni d' Italia.

## TEATRO "PUCCINI"

# L'ultima trionfale di "Pane nostro"

Anima semplice del popolo! fascino della fanciullezza! Anche la terza rappresentazione di «Pane nostro», nel pomeriggio di ieri, ebbe la virtù di richiamare in teatro gente e gente e gente, come poche volte si ha la gioia di vedere. Il pubblico era in grande parte costituito da studenti e scolari; palchi e barcacce erano tutti un visino fresco ed un agitar nervoso di manine: un immenso quadro accanto al quadro più raccolto del palcoscenico. Del valore educativo che simili spettacoli possono avere per la gioventù è inutile dire (ben inteso quando siano contenuti in una cornice di serietà artistica simile a quella che abbiamo ammirato in «Pane nostro»).

E poichè ci siamo, veniamo a dire della musica.

Il Metastasio alla corte di Vienna componeva ogni anno certe piccole azioni drammatiche, nelle quali recitavano i piccoli Arciduchi, complimentando, travestiti ora da divinità boschereccie ora da pastori, gli augusti genitori in occasione di compleanni o di onomastici. Stringe il cuore trovare fra gli attori delle minuscole composizioni la piccola Maria Antonietta, quella che lascerà il capo sulla ghigliottina.

Quale il valore di simili composizioni del Metastasio? Nella letteratura infantile, nel genere dei componimenti occasionali ed encomiastici, un valore notevolissimo. Non vorrete, spero, costituire un paragone fra la «Didone abbandonata» o «La clemenza di Tito» e le piccole azioni drammatiche per il compleanno degli augusti genitori! Con un criterio valutativo specialissimo bisogna saper giudicare di simili opere, senza discutere con filosofica alterigia sbrigativa intorno alla questione della poesia pura e della poesia applicata.

Da un simile angolo visuale conviene porsi per dire di uno spettacolo come «Pane nostro» e delle note delle quali ha saputo vestirne il debole tessuto drammatico-allegorico il mº Luigi Garzoni. Difficili e pericolose esigenze degli speciali esecutori vogliono un sapiente adattamento dei fini artistici alle peculiari attitudini vocali delle ugole, che hanno una ridotta estensione nella gamma ed una troppo acerba disposizione nell'espressione della dinamica variata del canto. Perciò il compositore che piega a tale assunto la sua musa deve attenersi alla massima semplicità e studiare nello stesso tempo di non cadere nella sciatteria o nell'infantilismo. Nel grado di conciliazione di questi inconciliabili sta la misura della nobiltà e convenienza di uno tale difficilissima arte. Chi riesce a scrivere — sia in versi o in prosa, sia in musica — per i fanciulli, mantenendo la sua opera in una linea semplice e decorosa, merita lode e merita che la sua ardua fatica sia giudicata dal giusto punto di vista, senza inutili e odiosi confronti.

Così son venuto finalmente a dire della disposizione di spirito colla quale ho sentito e colla quale parlo oggi della musica di Luigi Garzoni in «Pane nostro». E, dopo le lunghe premesse, credo non mi faccia velo l'amicizia e la colleganza giornalistica, se tributo la mia povera lode alla realizzazione musicale del Garzoni stesso.

«Pane nostro» si apre con un coro descrittivo: «L'alba». I violini commentano con tremolii morbidi la figurazione e la gioia del giorno che sorge. Con una larga frase e sull'intreccio delle due parti si snoda il secondo coro «O terra, a cui mi fido», invocazione ai campi ed alla bellezza delle opere campestri.

Il secondo atto s'inizia col brano, che a mio parere è il più ispirato, il più fresco, quello che più si adegua al genere georgico dell'operetta: «La stornellata». Frase gioiosa e nello stesso tempo nostalgica e lontana. Alla «stornellata» si lega con rapido e naturale passaggio la preghiera «Terra benigna e cara», affidata all'appoggio degli archi.

Alla dolcezza dei precedenti così fa bel contrasto il «Trionfo di Lodolino», sopra un ritmo di giocondo a due tempi: travolgente e serrato. I cari piccoli interpreti sono essi medesimi trascinati a serrare un poco il tempo, rattenuti a stento dalla bacchetta direttoriale. Il pubblico applaude e chiede un «bis» reduplicato.

Qui il libretto ha una sosta; e con bell'idea (seppure con una logica teatrale discutibile) è stato inserito nella azione il ricordo patetico e reverente ai morti della grande guerra. Dietro le quinte un ridotto semicoro sospira «Stelutis alpinis» dello Zardini: canto punteggiato dal suono delle campane: momento di commozione che tutti prende e sforza alle lacrime. E l'atto finisce col coro «Torna, fratello, in patria», che costituisce, nella voluta semplicità generale della musica, un bell'esempio di concertato.

Nell'atto terzo non ci sono che due corali, ma tutt'e due interessanti. Il primo è un motivo di campane, eseguito con perfetto sincronismo e con begli effetti di suono avvicinante e lontanante e con accompagnamenti vocali a bocca chiusa, prolungati in bellissimi «morendo». Il secondo è un inno di maschia forza al grano ed alla fruttifera terra, sulle note parole del poeta di lingua friulana Enrico Fruch.

Questo «Ciant dal forment», originariamente scritto per tre voci maschili, è stato adattato con abile sapienza a due voci bianche, senza perdere della primitiva robustezza; e chiude molto degnamente l'operetta.

***

Contare gli applausi e le chiamate? E' un compito un po' difficile. Più volte il maestro apparve alla ribalta in mezzo ai suoi piccoli allievi, che lo applaudivano essi pure con riconoscente affetto. «Pane nostro» ha ottenuto un lusinghiero successo, che il «Giornale del Friuli», il quale si fregia e si pregia dell'opera del maestro Garzoni come critico musicale, volentieri registra nelle sue cronache con plauso rinnovato e con augurio di rinnovati successi su altre scene vicine e lontane.

***

Lo spettacolo «Pane nostro» si chiude ogni volta con due balletti su musiche di Grieg. Scelta felice, si tratta della «Marcia dei nani» e della «Danza araba», pezzi per pianoforte che il maestro Garzoni trasportò in orchestra ed adattò con garbo nel genere della musica per quartetto, conservando intatta la civile ricchezza armonica e contrappuntistica del Grieg. Il primo brano insiste sopra un quadrato ritmo di marcia, con accento curiosamente distratto dallo ripetuto bicerone appoggiato al tempo debole. Il secondo presenta una grande varietà di temi e di ritmi, guidati da un molle ondeggiamento, che deve suggerire l'Oriente e le sue maliose seduzioni.

A queste due musiche è stata adattata una coreografia di molta grazia e di mirabile effetto. Dei due balletti — «Giapponesine» e «Danza egiziana» — particolarmente ammirato e gustato fu il secondo, per la stilizzazione accuratissima di atteggiamenti e movenze sorpresi e ritratti dall'iconografia dell'antico Egitto.

Lode ne sia alla ideatrice ed istruttrice signorina Giuliana Picotto, nonchè alle attente, graziose e perfette esecutrici, tutte educande del Reale Collegio Femminile «Uccellis».

Leggevamo giorni or sono sul «Corriere della sera» un articolo sui nuovi principi d'una coreografia tutta musicale bellezza ed euritmia, i cui effetti siano basati più sulla creazione di figure interpretanti lo snodarsi dei temi e dei ritmi musicali che sugli acrobatismi cari ai nostri nonni. Non più ballo sulle punte dei piedi, ma sul calcagno! Ritorno alla calma grazia ellenica. Già ne fu apostola e maestra la sventurata Isadora Duncan: ora ne è propagandista fervente, nel senso ritmico, il Dalcroze di Ginevra.

L'accostare le coreografie della signorina Picotto a queste scuole e tendenze è la maggior lode che ne possiamo fare.

***

E qui avrei finito la non breve cronaca. Ma sento il dovere di... arrogarmi il diritto d'una distribuzione equa, benchè affrettata, di diplomi di benemerenza.

A titolo di onore e di ringraziamento facciamo conoscere alla cittadinanza i nomi dei componenti dell'orchestra: signorina Ester D'Arienzo (pianoforte), allieva del mº Antonio Ricci; professori Bruno Cuttini (violino) ed Umberto Busolini (corno), distinti insegnanti al nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini»; rag. Vittorio Zoralttini (violino); signorine Italia Lucca, Gina Neri, Rosina Castiglione, Elda Brinis e signori Vincenzo Visentini, Giuseppe Levis, Fausto Mangiarotti, Ermanno D'Arienzo (violino), allievi del prof. Enrico Veronesi; signorina Valeria Ciattei e Bruno Castelletti (violino), allievi del prof. Oscar Cropas; Alcide Bulatti (viola), allievo del prof. Bruno Cuttini; Toselli Morassi (violino); Nello, Romano e Danilo Portograndi (violoncello); Renzo Muschietti (contrabasso), allievo del professore Omiccioli; Lorenzo Bortolussi (flauto), allievo del prof. Curatolo; Bruno Bonoris (clarinetto), allievo del prof. cav. G. D'Arienzo; Domenico Ambrosio (trombone), allievo del prof. Filetto; Luigi de Natali (corno), allievo del prof. Busolini. Eligio Sandri (tromba), allievo dei proff. Catena e Berardi.

Furono molto ammirati nella esecuzione dei Quartetti di Grieg gli egregi signori: professor Bruno Cuttini (primo violino), rag. Vittorio Zoralttini (secondo violino), Alcide Bulatti (viola), il quale, pur avendo da poco tempo aggiunto lo studio di questo istrumento a quello del violino, per desiderio del maestro Montico, vi ha dimostrato attitudini eplicente (ebbe i primi rudimenti musicali dal suo concittadino mº Garzoni); Danilo Portograndi (violoncello).

La graziosa signorina Bruna Del Negro, allieva della professa di pianoforte Elena Bonvicini, accompagnò le condiscepole del R. Istituto «Uccellis» rivelandosi ottima interprete di ottima scuola insieme al quartetto d'archi.

Il mº Mario Montico, direttore dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», e il Commissario dell'Istituto medesimo, prof. bar. Enrico Morpurgo, furono larghi d'appoggio e di consiglio e consentirono l'intervento dei migliori allievi.

Il Dopolavoro Provinciale, rappresentato qui dal rag. Antonio Baldini e dal signor Leo Pilosio, curò la messinscena.

Chi volle la magnifica manifestazione fu S. E. Luigi Spezzotti, presidente dell'Opera Italiana «Pro Oriente», sezione provinciale di Udine.

Il comm. Pizzio, direttore generale delle Scuole Civiche, il cav. uff. dr. Doretti, il cav. Perlotti, il signor Anzil, i direttori sezionali Fruch, dott. Zanini e Gottardis, animarono e confortarono all'impresa. L'instancabile signorina Anna Bertoli, coadiuvata da colleghe e colleghi, ebbe l'arduo compito di portare alla recitazione gli acerbi attori. Il dinamico maestro prof. Luigi Garzoni si prodigò nei modi e coll'esuberanza, che gli conosciamo come una delle sue più belle prerogative.

E credo di non aver dimenticato nessuno. La cronaca è finita!

*GALESO.*

***

Dopo lo spettacolo l'Ill.mo sig. Podestà on. co. Gino di Caporiacco, con pensiero veramente gentile, ha offerto ad ognuno degli esecutori — piccoli e grandi — un dono simbolico: alcuni squisitissimi panini dolci (tipo degli zalettini di Padova) espressamente fatti confezionare dal Forno Comunale per i valenti coadiutori del «Comitato per la celebrazione del pane».

Agli otto primi attori del dramma ed alle brave, gentili signorine del R. Istituto Uccellis, oltre ai simbolici panini, il Podestà ha donato alcuni pacchi di dolci, per dimostrare la grande ammirazione e la sua viva simpatia verso gli esecutori principali di «Pane nostro» e dei riuscitissimi balletti «Giapponesine» e «Fantasia egiziana».

I piccoli hanno voluto affermare la loro viva gratitudine al Podestà acclamandolo ripetutamente, come facevano ogni sera quand'egli, negli intermezzi dello spettacolo, si recava in palcoscenico a salutarli e ad esprimere ad essi ed ai loro maestri la più viva sua ammirazione per il magnifico risultato dello spettacolo.

## Istituto Fascista di Cultura

## "La Dalmazia italiana" nella lezione dell'on. Dudan

Un pubblico d'eccezione ha assistito alla annunciata conferenza che il volontario di guerra deputato al Parlamento on. Alessandro Dudan, ha tenuto ieri sera alle ore 21 nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico.

Vera manifestazione di omaggio allo illustre oratore, e di amore verso la martoriata ed italianissima terra dalmata della quale l'on. Dudan ne fu l'ardente apostolo.

L'ampia Aula era stipata in ogni posto. Fra le Autorità presenti abbiamo notato: l'on. avv. Piero Pisenti presidente del Circolo Fascista di Cultura, il senatore Elio Morpurgo, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il prof. barone Enrico Morpurgo vicepresidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il console ing. Lionello Lescovich vicesegretario politico del Fascio di Udine, il cav. uff dott. Castellani primo consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'ing. Fabio Someda presidente dell'Associazione Combattenti, la signora Maria Teresa Pischiutta segretaria provinciale del Fascio Femminile.

Vi erano inoltre il prof. Federico Davide Ragni il dalmata prof. Domiacussig preside del R. Liceo di Cividale, il dott. Pilade Gandini per i Legionari fiumani, il dalmata volontario di guerra prof. Emanuele Fabbrovich del nostro R. Ginnasio, il prof. Arturo Marcuzzi, i signori Ongaro per i volontari di guerra e Alciati per i Mutilati e numerosi altri rappresentanti di Associazioni combattentistiche, e di Istituti scolastici cittadini.

Erano intervenute inoltre le rappresentanze con bandiera del Fascio di Udine, dei Mutilati, delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra, dell'Associazione Bersaglieri, dell'A. N. Alpini, dello Istituto Magistrale dei Volontari di guerra, dei Combatenti e di altre Associazioni.

Le rappresentanze con bandiera avevano preso posto ai lati dell'oratore.

La Cattedra era ricoperta da una bandiera tricolore.

Prima dell'inizio della conferenza la signora Maria Teresa Pischiutta ed i Legionari fiumani di Udine, hanno fatto omaggio all'oratore di due mazzi di fiori.

Una dimostrazione calorosa accoglie l'ingresso dell'on. Dudan nell'Aula. Quindi l'on. Piero Pisenti presenta con brevi parole l'oratore.

Dopo averlo ringraziato per avere aderito all'invito del Circolo di Cultura, l'on. Pisenti dà notizia all'oratore di un prossimo pellegrinaggio che i soci dell'Istituto di Cultura intraprenderanno questo prossimo maggio a Zara e fin d'ora sperano di avere per guida l'on. Dudan.

Quindi l'on. Dudan inizia la interessante conferenza, illustrando con cenni geografici e storici la italianità delle terre di Dalmazia che la natura stessa divise dalle terre di Slavia con la bandiera delle Alpi Dinariche.

La conferenza che è stata un inno di affermazione della fede italiana della Dalmazia fin dall'antichità documentata dai resti di romanità che in ogni città ed in ogni borgata ancora esistono, ha sollevato un fremito di entusiasmo e di commozione, allorquando l'oratore ha ricordato il protomartire Rismondo, di Spalato che in ispirito ancora attende affinchè la sua Dalmazia per la quale s'immolò sia redenta alla Patria comune.

La fine della interessante conferenza è stata accolta da una entusiasmante manifestazione in onore dell'oratore e della Dalmazia italiana e le principali autorità presenti fecero le più vive congratulazioni all'oratore.

## Concorso per allievi ufficiali nella R. Marina

Per l'anno scolastico 1929-30 è aperto un concorso per esami per l'ammissione nella R. Accademia navale di Livorno di 20 allievi ufficiali di vascello, di 10 allievi ufficiali del Corpo delle Armi Navali e di 25 allievi ufficiali del Genio Navale alla terza classe del corso normale.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.



## I risultati della festa del pane

Continua l'elenco dei contribuenti per la celebrazione della Festa del Pane:

Arta L. 2025.80 — Aviano, 1160 — Cassacco, 312 — Cercivento, 180.75 — Claut..., 135 — Cordovado, 2.. — Lusevera, ... 379 — Lestizza, 980 — Lusevera, 500 — Moiano, 811.30 — Medusa, 428 — Moimacco, 2.. — Pontebba, 273.45 — Pulfero, 812.30 — Tolmezzo, 820 — Tolmezzo, 1170 — Trasaghis, 511 — Treppo Grande, 115.80 — Venzone, 635 — Verzegnis, 400.

## La scuola veneta

Pubblichiamo il sommario del N. 15 in corso di spedizione:

I risultati delle nostre iniziative — I corsi estivi di cultura presso la «Casa del Maestro» in Enego. Anno scolastico 1927-28 (G. G.) — Per i ragazzi: Arte e Pensiero — Severina (Jolanda Notarangelo) — La Fiorita Bianca — Dai diari della scuola friulana — Le istituzioni della Scuola Veneta — Per gli Enti e gl'Insegnanti — La pagina della Federazione — La pagina della Cultura — Gli affreschi di Martino da Udine in San Daniele del Friuli (Felice Levera) — I «calanchi» dell'Appennino Emiliano (G. Bruzzo) — Dopolavoro e scuola (L. Trigona) — Note bibliografiche.

## Federazione dei Patronati scolastici del Veneto

Cominciano a pervenire dalla provincia di Udine le adesioni alla Federazione dei Patronati. Diamo l'elenco di quelli sino ad oggi aderenti: Udine, Cividale, Tolmezzo, Tricesimo, Gemona, Frisanco, Osoppo, Paluzza, Bordano, Trasaghis, Venzone, Fiume Veneto, Nimis, Sutrio.

## Il Bollettino del Dopolavoro friulano

E' uscito il N. 4 del Bollettino «Il Dopolavoro Friulano», recante il seguente interessante sommario:

21 Aprile 1929 - VII — Le grandi manifestazioni dopolavoristiche per il 21 Aprile — I diritti del Lavoro nella legislazione Corporativa — «Fiamme Nere» sulla strada di Caporetto di Paolo Giudici — Caterina Percoto: «Menut cenco paure» ovvero «La paura è fatta dal niente» di Antonio Faleschini — Un fotografo artista: S. M. Bulatti — Folklore — Lis manovris de Guardie Nazional di Gibon — Conseis ai zovins — Conseis ai viei, di Fabio Galliussi — Il merlot di siore Lole di Betine di Pojanis — Une volte... di G. A. Colonnello — «Fur dal sipari», farse, tragedie, drame, comedie, di S. Lazar — Sport — Macht di volata tra squadre dopolavoristiche — Comunicazioni ufficiali.

## Recita dopolavoristica

Domani sera, alle 20, la nota Compagnia «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro, nel Teatro «Littorio» di S. Caterina, darà la premiere di «Mosche bianche» del Ciconi.

La brillante commedia del celebre autore friulano e la valentia degli interpreti, danno pieno affidamento per il successo della serata, vivamente attesa dal pubblico appassionato.

## Il Cinema dei Fanciulli

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. ricorda alla cittadinanza che oggi, sabato alle ore 15 precise, avrà luogo, al Cinema Eden, l'unico spettacolo per famiglie col seguente programma: «L'adunata degli Scarponi a Roma», grande attualità; «Visti d'atto e visti d'arma», comicissima in quattro atti con il celebre attore Charlot, ed infine «Panciuto e Sparuto», comicissima americana in due atti. Programma dunque di due ore che divertirà all'esagerazione ed entusiasmerà grandi e piccini.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Area di bassa pressione sul Mediterraneo occidentale tendente a spostarsi verso levante. Il rimanente d'Europa è ancora sotto l'influenza della depressione coi minimo (740) sul Baltico.

Probabilità: Venti moderati intorno scirocco e sull'alta Italia, e nel meridionale con prevalenza di scirocco sul rimanente. Cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie sparse. Temperatura in lieve aumento. Mare alquanto agitato.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 25 | TRIESTE 26 | MILANO 25 | MILANO 26 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 70.25 | 70.25 | 69.95 | 70.15 |
| Consol. 5 % | 80.50 | 80.40 | 80.50 | 80.30 |
| Prest. Litt. | 80.50 | 80.40 | 80.50 | 80.30 |
| Obbl. Ve | 74.25 | 74. | | |
| Francia | 74.65 | 74.60 | 74.62 | 74.58 |
| Svizzera | 367.50 | 367.25 | 367.40 | 367.27 |
| Londra | 92.65 | 92.59 | 92.63 | 92.54 |
| New York | 19.05 | 19.04 | 19.05 | 19.04 |
| Berlino | 452.90 | 452.25 | 453.— | 452.50 |
| Vienna | 268.50 | 268.50 | 268.25 | 268.— |
| Romania | 11.30 | 11.30 | 11.35 | 11.30 |
| Belgio | 265.50 | 265.— | 265.20 | 265.— |
| Spagna | 275.— | 278.25 | 276.— | 274.50 |
| Praga | 56.55 | 56.50 | 56.60 | 56.57 |
| Ungheria | 333.— | 333.— | 333.— | 333.— |
| Albania | 367.— | 366.50 | 366.— | 366.— |
| Jugoslavia | 33.57 | 33.33 | 33.60 | 33.58 |
| Grecia | 24.70 | 24.70 | 24.75 | 24.75 |

# ORARIO FERROVIARIO

## Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

## Società Veneta

**Linea Udine-Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.20 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.6 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.30 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia-Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

## Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tranvie**

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.10 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

## Tramvia del But

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.54 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.38 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

## Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

## Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico**

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte** *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*